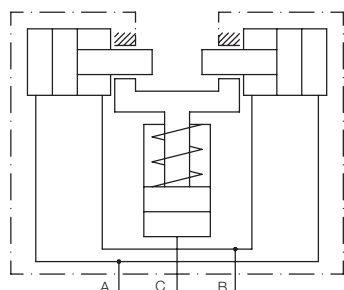
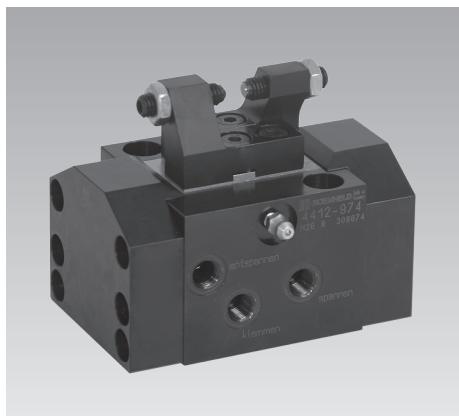
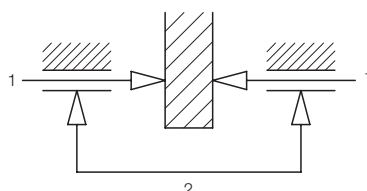


Elementi di bloccaggio a posizione variabile a doppio effetto, con raccordo separato per arresto in posizione pressione max. d'esercizio 250 bar



Bloccaggio a posizione variabile



Un pezzo viene posizionato per la lavorazione in un elemento di bloccaggio, su 3 piani e al massimo contro 5 punti di sostegno ed appoggio e quindi bloccato.

Se occorre appoggiare e bloccare altre parti del pezzo, vengono aggiunti altri elementi di irrigidimento contro i quali è possibile eseguire il bloccaggio.

Problema: Se le parti da bloccare sono molto cedevoli, già la pressione dei perni di appoggio causa delle deformazioni. Nel successivo bloccaggio la deformazione risulta imprevedibile. Gli scostamenti del pezzo finito non rientrano più nelle tolleranze.

Soluzione: Elementi di bloccaggio a posizione variabile impiegati in punti così critici possono migliorare sensibilmente i risultati.

Se si deve per esempio bloccare un listello stretto, le due ganasce si accostano dai due lati con forza modesta ed in posizione variabile. Naturalmente il listello si deve trovare nel campo di serraggio. Al crescere della pressione idraulica, aumenta uniformemente la forza di bloccaggio sui due lati, senza che si verifichino deformazioni o spostamenti dalla posizione predefinita.

Si parla anche di "bloccaggio flottante", dato che i due pistoni contrapposti in caso di spostamento del pezzo possono muoversi pure essi parallelamente al loro asse.

Dopo l'immissione della pressione nel raccordo separato per l'arresto in posizione, le ganasce vengono bloccate e possono assorbire le forze di lavorazione in ogni direzione.

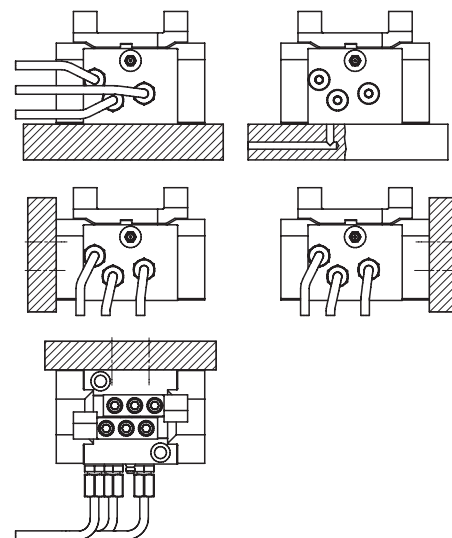
Esempio d'impiego

La figura illustra un elemento per il bloccaggio "flottante" del braccio libero di un supporto di un gruppo nel settore autoveicoli, supporto fissato preventivamente in posizione con staffe rotanti secondo le tabelle B 1.880 e B 1.891.

Vantaggi

- Elemento di bloccaggio compatto a 2 ganasce
- Idoneo per bloccaggi dall'esterno e dall'interno
- Ganasce facilmente adattabili
- Variabilità della posizione entro il campo di bloccaggio
- Adattabilità ad ampie tolleranze sul pezzo
- Minime forze di spostamento sul pezzo (vedere: Avvertenze importanti)
- Assorbimento delle forze di lavorazione in qualsiasi direzione
- Funzione di bloccaggio a doppio effetto
- Raccordo separato per il bloccaggio in posizione
- Possibilità di montaggio su 4 lati
- Adduzione dell'olio attraverso raccordi filettati o canali prodotti mediante foratura
- Corsore di bloccaggio lubrificabile

Possibilità di montaggio e collegamento



Descrizione

L'elemento di bloccaggio a posizione variabile è una piccola morsa con due ganasce mobili azionate attraverso un raccordo idraulico in comune. Il pezzo viene bloccato indipendentemente dalla sua posizione nel campo di bloccaggio, a guisa di pinza (flottante).

Successivamente le ganasce vengono bloccate idraulicamente grazie ad un raccordo separato. Il pezzo così bloccato non può più muoversi sotto l'azione delle forze di lavorazione. L'alimentazione del circuito di irrigidimento può avvenire tramite una valvola di sequenza oppure con un secondo circuito di bloccaggio.

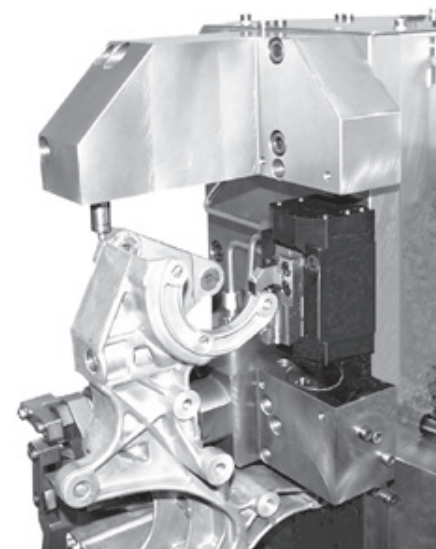
Impieghi

Gli elementi di bloccaggio a posizione variabile vengono impiegati per l'appoggio ed il bloccaggio di parti cedevoli dei pezzi da lavorare. Si adattano alla posizione del punto di bloccaggio senza causare deformazioni. Questi elementi hanno un effetto antivibrante e sopportano le forze di lavorazione in tutte le direzioni.

Avvertenze importanti

La parte superiore dell'elemento di bloccaggio a posizione variabile deve essere liberata di tanto in tanto dai trucioli ed mantenuta pulita.

Già 2 mm di differenza di corsa fra le due ganasce possono causare una spinta laterale di 10 N sul pezzo.



Per condizioni di esercizio, tolleranze e altre informazioni vedere Tabella A 0.100.

